



Basilica Cattedrale Matera

Altare Madonna della Bruna

**S. ROSARIO CON LE MEDITAZIONI
del Servo di Dio "DON TONINO BELLO"**

17 GIUGNO 2020
TV2000 H.21.00



Presiede l'Arcivescovo Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo

Basilica Cattedrale Matera

Arcidiocesi di Matera – Irsina -

E-mail: arcidiocesimaterairsina@gmail.com - www.diocesimaterairsina.it

Arcidiocesi di Matera – Irsina -

E-mail: arcidiocesimaterairsina@gmail.com - www.diocesimaterairsina.it

Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te.
T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.

Rit. Bella tu sei qual sole
Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.
Rit. Bella tu sei qual sole



Animeranno la preghiera:

Coro "Cantori Materani" diretto dal Maestro *Alessandra Barbaro*

Letto della Parola: Prof. di Architettura UNIBAS, *Antonello Pagliuca*

Letto meditazioni: Vice Direttore Museo Diocesano, *Marco Pelosi*

Preghiera dopo la meditazione e litanie: Parroco della Basilica Cattedrale,

Don Angelo Gallitelli,

1° Mistero: Dott.ssa Oncologa Ospedale Matera, *Susy Marina*

2° Mistero: Guida chiese rupestri, *Gabriele Porcari*

3° Mistero: Dott. Neurologo Ospedale Matera, *Michele Grieco*

4° Mistero: Infermiera infettivi pneumologia Covid 19 Ospedale Matera,

Chiara Santochirico

5° Mistero: Diacono presso Ospedale Matera, *Terenzio Cucaro*

Arcidiocesi di Matera – Irsina -

Canto d'inizio: Laude alla Madonna della Bruna

O Maria, tu di Matera
Sei la gloria, sei l'onore.
Madre! E' scritto nel tuo cuore
Il tuo nome di bontà.

Rit. *Madre santa della Bruna,
presta ascolto al nostro canto,
e se scorga anche col pianto,
de' tuoi figli abbi pietà.*

Come bella ai padri antichi
Apparisti nel pensiero,
quando questo tempio altero
a tè vollero levar.

Rit. *Madre santa della Bruna...*

Quale ardor di fede invitta
entro il cor di quei gagliardi,
quando Urbano i tuoi stendardi
fece all'aria ampi ondeggiar!

Rit. *Madre santa della Bruna...*

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

V. O Dio, vieni a salvarmi.

T. Signore, vieni presto in mio aiuto.

V. Carissimi, è una gioia pregare con tutti voi insieme a Maria, entrando nelle vostre case. Siamo ai piedi dell'altare della Madonna della Bruna nella Basilica Cattedrale di Matera. Da quest'altare, nei giorni bui della pandemia, abbiamo supplicato la Vergine Santa perché questo invisibile virus venisse sconfitto. A lei abbiamo affidato tutti coloro che hanno lottato e continuano a lottare per curare i malati: dai medici e operatori sanitari alla protezione civile, dai volontari alle forze dell'ordine. La sua immagine, quella dei pastori, fu posta da subito nella cappella dell'ospedale della città. Dal 31 maggio, festa della Visitazione, ho istituito, con apposito Decreto, a memoria perenne di questa pandemia, per non dimenticare, la festa solenne della Madonna della Bruna ogni sette anni che prevede la Peregrinatio Mariae. Dall'01 giugno sta visitando, ogni giorno, una comunità parrocchiale. Peregrinatio che culminerà con l'inizio della novena in onore della Madonna della Bruna per la festa del 02 luglio, com'è

BENEDIZIONE FINALE

V. Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.

R. Amen.

V. Dio vi protegga sempre
per intercessione di Maria, vergine e madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.

R. Amen.

V. A tutti voi,
qui radunati con devozione filiale,
conceda il Signore la salute del corpo
e la consolazione dello Spirito.

R. Amen.

V. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Canto finale: Dell'aurora tu sorgi più bella

Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

Rit. Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te.

Arcidiocesi di Matera – Irsina -

PREGHIERA ALLA MADONNA

*O Madonna della Bruna,
a te che percorri le strade della città
presentiamo il profondo dolore
di questo nostro mondo tormentato,
le ansie e le speranze
dell'umanità sofferente,
ti offriamo l'amore
di quanti ogni giorno
curano affidandosi alle tue mani.*

*Vergine SS. Della Bruna,
aiutaci a superare la sofferenza di questo difficile momento,
donaci di tornare a scrutare l'infinità del cielo
che costellato di stelle
illumina il buio
dell'ora presente.*

*Fissiamo lo sguardo nel tuo volto
e ancora una volta ti ripetiamo:
"Prega per questa Chiesa in cammino".*

*A te ci affidiamo, Madonna della Bruna,
difesa del popolo materano
che ti acclama e ti accoglie
come Madre e Regina.
Entra nelle nostre chiese,
visita le nostre case,
indicaci il Sole che sorge,
Gesù, luce che vince le tenebre,
e alfin ritroviamo la gioia di sentirci figli tuoi.*

✠ Antonio Giuseppe Caiazzo

tradizione dal oltre 650 anni.

Mediteremo insieme i misteri gloriosi lasciandoci aiutare dal Servo di Dio "Don Tonino Bello", e dalla voce di quanti in questo tempo hanno prestato le mani alla Madonna della Bruna per curare, servire, amare, o che hanno riavviato ogni attività lavorativa e culturale, quale segno concreto di speranza per il futuro che ci attende.

Primo Mistero della gloria: "Gesù risorge dai morti"

Padre nostro...

Ave Maria...

Gloria al Padre...

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. (la Madonna a Fatima, 13 Luglio 1917)

Dal Vangelo di Marco 16,1-7 (Antonello Pagliuca)

Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: <<Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?>>. Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito di una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: <<Non abbiate paura! Voi cercate Gesù il Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto>>.

Meditazione - Maria, donna del terzo giorno di Don Tonino Bello (Marco Pelosi)

Vorrei che fosse Maria in persona ad entrare in casa vostra, a spalancarvi la finestra, e a darvi l'augurio di buona Pasqua. Un augurio immenso quanto le braccia del condannato, stese sulla croce o librate verso i cieli della libertà. Molti si chiedono sorpresi perché mai il vangelo, mentre ci parla di Gesù apparso nel giorno di Pasqua tantissime persone, come la Maddalena, le pie donne e i discepoli, non ci riporti, invece, alcuna apparizione alla Madre da parte del Figlio risorto. Io una risposta ce l'avrei: perché non c'era bisogno! Non c'era bisogno, cioè, che Gesù apparisse a Maria, perché lei, l'unica, fu presente alla risurrezione. I teologi, per la verità, ci dicono che questo evento fu sottratto agli occhi di tutti, si svolse nelle insondabili profondità del

mistero, e, nel suo attuarsi storico, non ebbe alcun testimone. Io penso, però, che un'eccezione ci fu: Maria, l'unica, dovette essere presente a questa peripezia suprema della storia. Come fu presente, l'unica, al momento dell'incarnazione del Verbo. Come fu presente, l'unica, all'uscita di lui dal suo grembo verginale di carne. E divenne la donna del primo sguardo su Dio fatto uomo.

(Don Angelo Gallitelli)

*Tu, Madonna della Bruna,
sei il nostro rifugio sicuro,
a te, salute degli infermi,
consegniamo quanti stanno lottando,
per curare, aiutare, sostenere
con la forza dell'amore
i contagiati
da questo male invisibile e letale.
(Dalla preghiera dell'Arcivescovo)*

Secondo mistero della gloria: "Gesù ascende al cielo nella gloria del Padre".

Padre nostro...

Ave Maria...

Gloria al Padre...

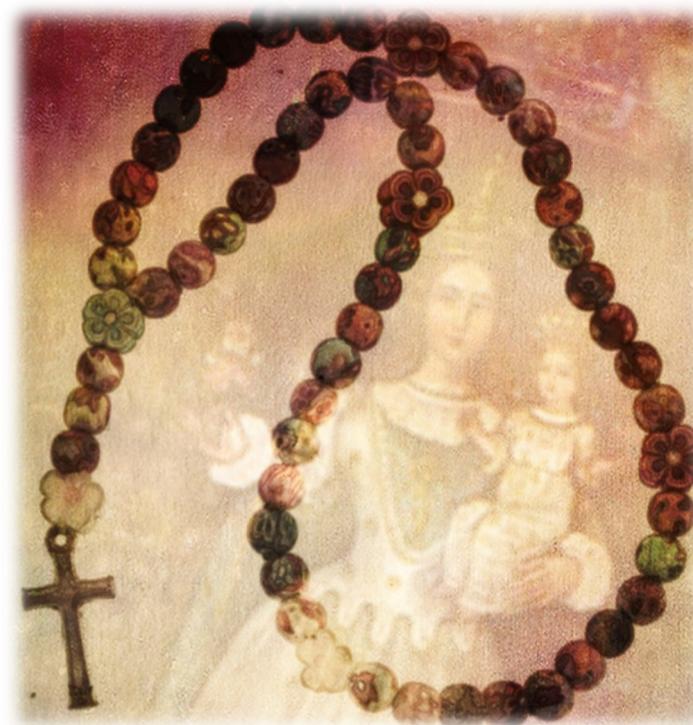
O Gesù mio, perdona le nostre colpe...

Dagli Atti degli Apostoli (1,9-11) *(Antonello Pagliuca)*

Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Meditazione - Maria Vergine delle salite di Don Tonino Bello *(Marco Pelosi)*

Santa Maria, il vangelo di Luca ti presenta sempre come la Vergine delle salite. Ti mettesti in viaggio verso la montagna per trovare Elisabetta. Salisti in Giudea, alla città di Davide chiamata Betlemme, per farti registrare nel censimento. Salisti a Gerusalemme con Gesù dodicenne e con Giuseppe per la festa di Pasqua. Salisti sul Calvario per condividere con Gesù il mistero della morte. Salisti al piano superiore con la Chiesa nascente per attendere il dono dello Spirito. E infine sei salita al cielo assunta nell'anima e nel corpo. Tu che hai cantato Dio il quale innalza gli umili, riscattaci, ti preghiamo, dalla preghiera senza soprassalti di fantasia; dall'appiattimento della nostra vita interiore a livelli di banalità; dall'affanno delle cose che ci impedisce di ele-



Arcidiocesi di Matera – Irsina -

E-mail: arcidiocesimaterairsina@gmail.com - www.diocesimaterairsina.it

Meditazione Santa Maria donna dell'ultima ora di Don Tonino Bello (Marco Pelosi)

Santa Maria, donna dell'ultima ora, il vangelo ci dice che Gesù quando sulla croce emise lo spirito, reclinò il capo. Probabilmente, come molti artisti hanno intuito, il suo capo egli lo reclinò sul tuo: nello stesso atteggiamento di abbandono di quando, ancora bambino, lo coglieva il sonno. Ritta sotto il patibolo, forse su di uno sgabello di pietra, diventasti così il suo cuscino di morte. Ti preghiamo: quando pure per noi giungerà il momento di consegnarci al Padre, e nessuno dei presenti sarà in grado di rispondere ormai ai nostri richiami, e sprofonderemo in quella solitudine che neppure le persone più care potranno riempire, offrirci il tuo capo come ultimo guanciale. Il calore del tuo volto, in quell'estremo istante della vita, evocherà dalle tombe mai aperte della nostra coscienza un altro istante: il primo dopo la nascita, quando abbiamo sperimentato il calore di un altro volto, che rassomigliava tanto al tuo. E forse solo allora, sia pure con le luci fioche della mente che si spegne, capiremo che i dolori dell'agonia altro non sono che travagli di un parto imminente.

(Don Angelo Gallitelli)

Vergine Madre,
aiutaci a rinsaldare
i vincoli di comunione fraterna,
indicaci la Via,
il tuo Figlio Gesù,
unico Salvatore del mondo.
I tuoi occhi, nell'incontro con i nostri,
pieni della tua tenerezza e misericordia,
siano di benedizione per noi tuoi figli
venuti incontro a te,
o nostra Madre e Regina .
(Dalla preghiera dell'Arcivescovo)

Salve, o Regina...

Santa Maria, vergine della notte, Noi t'imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore e irrompe la prova e sibila il vento della disperazione, e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni, o il freddo delle delusioni o l'ala severa della morte. Alleggerisci con carezze di madre la sofferenza dei malati, conforta chi ha perso la fiducia nella vita.

Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure. Anzi, se nei momenti dell'oscurità ti metterai vicino a noi e ci sussurrerai che anche tu, vergine dell'Avvento, stai aspettando la luce, le sorgenti del pianto si dissecceranno sul nostro volto, e sveglieremo insieme l'aurora.

(Don Angelo Gallitelli)

*O Maria della Bruna,
nostra difesa e nostro rifugio,
a te, come figli, ci rivolgiamo,
affidandoci al tuo Figlio, Gesù,
nostra speranza e nostra forza.
Tu, Regina della Chiesa,
sei la nostra Madre:
sotto il tuo manto
troviamo rifugio e sicurezza.
(Dalla preghiera dell'Arcivescovo)*

Quinto Mistero della gloria: "Maria è incoronata Regina del cielo e della terra"

Padre nostro...

Ave Maria...

Gloria al Padre...

O Gesù mio, perdona le nostre colpe...

Dal libro dell'Apocalisse (11,19; 12,1) (Antonello Pagliuca)

Allora si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine. Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.